

VOTO PESCARA: GD, "LA SICUREZZA SI OTTIENE CON PROSSIMITÀ E ASCOLTO, NO A REPRESSIONE E CHIUSURE"

9 Febbraio 2026



PESCARA - "Vincere questa tornata elettorale e approdare al ballottaggio è alla nostra portata. La destra lo sa e ha paura, e lo dimostra reagendo in modo nervoso, arrivando perfino a denunciare Carlo Costantini. Metteremo in campo una grande mobilitazione a sostegno del nostro candidato sindaco e dei candidati dei Giovani Democratici, coinvolgendo non solo il livello cittadino ma anche quello regionale e nazionale, come dimostra la presenza qui di Filippo Giomini. A Pescara oggi manca prossimità e ascolto: lo vediamo in modo emblematico sul tema della sicurezza, dove l'amministrazione criminalizza i giovani e non ascolta gli esercenti".

Lo ha detto il segretario dei Giovani democratici Nuova Pescara Emanuele Castigliego nel corso dell'assemblea che si è svolta ieri, a un mese dalle elezioni amministrative, alla presenza dei candidati GD al Consiglio comunale Claudio Mastrangelo e Silvia Sbaraglia, del candidato sindaco del centrosinistra Carlo Costantini, del segretario regionale dei Giovani Democratici Saverio Gileno e del vicesegretario nazionale dei Giovani Democratici Filippo Giomini.

Sul tema della sicurezza è intervenuto Claudio Mastrangelo, candidato al Consiglio comunale: "La sicurezza non si costruisce con i divieti e con le ordinanze cenerentola, ma con la presenza antropica negli spazi. Fa più sicurezza un locale che tiene una strada illuminata e popolata che un'ordinanza che spegne la città. Servono soluzioni concrete, già adottate in molte grandi città italiane, mentre a Pescara si continua a scegliere la strada sbagliata".

Silvia Sbaraglia, candidata al Consiglio comunale, ha rivendicato il lavoro svolto anche dopo la tornata elettorale del 2024: “In questi mesi non ci siamo fermati. Abbiamo continuato ad ascoltare i pescaresi e a lavorare sui temi che riguardano la città. Sul rapporto tra sicurezza e divertimento, ad esempio, abbiamo costruito una visione più ampia, mettendo al centro anche il tema della cultura come strumento di aggregazione, prevenzione e qualità della vita”.

A chiudere l'assemblea è stato il vicesegretario nazionale dei Giovani Democratici Filippo Giomini, la cui presenza ha testimoniato la mobilitazione nazionale del movimento su Pescara: “Gli spazi vuoti sono gli spazi in cui nasce l'insicurezza, e lo dico da giovane. Ma lo dico anche da assessore comunale di Poggibonsi, perché governare significa intervenire concretamente. La sicurezza va affrontata in modo serio, senza il populismo della destra: significa animare le città, dare spazio al terzo settore e all'associazionismo, sostenere chi vuole fare impresa nei centri urbani. Questo è ciò che oggi manca a Pescara, ed è ciò che vogliamo realizzare con Carlo Costantini e con i Giovani Democratici”.